



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*



*Comune di*  
*Tigliole*

# **CONTROLLO DI VICINATO**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**PREFETTURA DI ASTI – U.T.G.**

**E COMUNE DI**

**TIGLIOLE**

*Asti, 13 marzo 2019*



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PREMESSO CHE:**

obiettivo comune delle parti è il miglioramento dei livelli di sicurezza anche percepita, attraverso la definizione di linee comuni di azione riguardanti la prevenzione dei reati - da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale - e la realizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;

la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un'azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;

a tal fine, è necessario pervenire alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine, anche modelli di cooperazione tra i cittadini e le Istituzioni preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, al fine di favorire una maggiore tempestività di intervento da parte delle Forze di Polizia;

**CONSIDERATO:**

che la Prefettura di Asti-Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Tigliole hanno concordato l'attivazione del progetto "Controllo del vicinato" con l'obiettivo di incrementare le condizioni di sicurezza, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso forme di vigilanza e di segnalazione di comportamenti ritenuti sospetti al fine di prevenire ogni fenomeno criminoso e, in particolare, i furti nelle abitazioni;

**VISTI:**

- l'art.117, comma 2, lettera *h*), della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", e successive modifiche e integrazioni; la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art. 54 comma 1, lett. *c*), del D. Lgs., 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- la direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, nr. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” convertito con la Legge 18 aprile 2017 nr. 48;
- le “Linee Guida” per l’attuazione della sicurezza urbana adottate in data 26 luglio 2018 con accordo sancito in Conferenza Stato-Città e autonomie locali per l’attuazione della sicurezza urbana di cui all’art. 5 del suindicato Decreto Legge 14/17;
- il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con Legge del 1° dicembre 2018, n. 132, recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

#### **ACQUISITO**

il parere del Gabinetto del Ministro dell'Interno ai sensi della direttiva ministeriale n. 556/A.1/8 3, in data 15 febbraio 2008.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

Con il presente “*Protocollo*”, riferito alla istituzione del “Controllo di Vicinato” per l’intero territorio del Comune aderente come di seguito esplicitato, le parti intendono:

- fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale in relazione alla specificità dei contesti e tenuto anche conto delle esigenze delle aree rurali ivi presenti;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere forme di sicurezza partecipata attraverso il coinvolgimento della cittadinanza;



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**A TAL FINE LE PARTI CONVENGONO DI ADOTTARE IL SEGUENTE MODELLO ORGANIZZATIVO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA IN BASE AL QUALE:**

- a) i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" potranno svolgere un'attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze anomale che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- b) i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" si limiteranno a trasmettere ai "coordinatori" - che saranno individuati dal Comune secondo le modalità di seguito indicate - le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
- c) per segnalazioni **concernenti situazioni di emergenza o di pericolo** tali da richiedere l'intervento immediato delle Forze di Polizia, i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" così come i "coordinatori" faranno invece ricorso agli ordinari numeri telefonici di emergenza, anche tramite le applicazioni digitali, eventualmente loro fornite dal Comune;
- d) i coordinatori dei "Gruppi di controllo del vicinato" non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali o di categoria, né essere ad alcun titolo riconducibili a questi.

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO LA PREFETTURA DI ASTI - U.T.G. SI IMPEGNA A:**

- a) supportare il progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
- b) assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- c) convocare apposite riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'attuazione di eventuali modifiche.



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, IL COMUNE SI IMPEGNA A:**

- a) promuovere e pubblicizzare il Progetto "Controllo di Vicinato";
- b) predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- c) far partecipare al progetto la Polizia Municipale;
- d) individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più "coordinatori" dei "Gruppi di Controllo di Vicinato";
- e) vigilare sull'effettuazione di un'attenta opera di sorveglianza del territorio da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia direttamente o tramite un coordinatore;
- f) sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo di Vicinato" affinché:
  - 1) incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di Polizia,
  - 2) favoriscano la costituzione di una "rete" di sorveglianza;
- g) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo di Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
  - 1) limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
  - 2) si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
  - 3) non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A:**

- a) essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni per prevenire la consumazione di reati in danno dei cittadini;
- b) creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", ai quali dare le informazioni ritenute necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- c) calibrare la propria presenza sul territorio negli orari ritenuti più “critici”, anche mediante contatti diretti con i cittadini. Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e le Polizie Municipali identificheranno inoltre uno o più responsabili del progetto che, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

**DURATA**

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo, tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo disdetta di una delle Parti.

Asti, li 13 marzo 2019

IL PREFETTO

Alfonso Terribile

IL SINDACO DI TIGLIOLE

Massimo Strocco Merlone